

Adolf Eichmann

“ Il Burocrate perfetto ”

Di: Francesco Tramentozzi e Lorenzo Marinelli-5°H

Alcune notizie biografiche...

- Adolf Eichmann nacque nel 1906 in una cittadina tedesca, Solingen, e si trasferì con tutta la famiglia in Austria quando era ancora un bambino.
- Nel 1927 abbandonò il suo lavoro da elettrotecnico per diventare un agente di una compagnia petrolifera, ma appena qualche anno dopo abbandonò questa occupazione per passare al soldo del partito nazionalsocialista di Adolf Hitler.
- Eichmann era diligente, astuto e obbediente, così che venne incluso nei reparti delle SS di Berlino.
- Nell'estate del 1944, a guerra ormai decisa a sfavore dei tedeschi, si spostò a Budapest per organizzare in fretta e furia la deportazione ad Auschwitz degli ottocentomila ebrei ungheresi.



Eichmann responsabile dello sterminio degli ebrei

- Nel 1940 fu nominato capo dell'ufficio delle questioni dell'immigrazione ebraica delle SS.
- Nel 1942 gli fu affidata tutta la responsabilità dello sterminio degli ebrei nella sfera d'influenza germanica in Europa, alle strette e dirette dipendenze di Himmler, capo generale delle SS.
- Dal suo ufficio metteva in moto i treni avviati verso i campi di sterminio, fissava le percentuali di uomini, donne e bambini per le camere a gas e dirigeva da lontano la cernita degli averi lasciati dai morti.



La cattura di Eichmann

- Eichmann, come altri fuoriusciti nazisti, nel giugno 1948 venne munito di documenti di identità falsi a nome "Riccardo Klement" per fuggire in Argentina.
- Il figlio di Eichmann frequentava una ragazza tedesca, a cui si era presentato col suo vero cognome e con cui si lasciò andare ad affermazioni compromettenti sul "mancato genocidio".
- La ragazza informò la famiglia, e nel 1957 il padre, un ebreo ceco sfuggito all'olocausto, collegato il cognome Eichmann al criminale nazista ricercato in tutto il mondo, informò il procuratore tedesco.
- Si scoprì dunque che Adolf Eichmann si nascondeva a Buenos Aires. Dopo un lungo periodo di preparazione, il servizio segreto israeliano organizzò, nel 1960, un'operazione che portò al rapimento ed al segreto trasferimento di Eichmann in Israele, affinché venisse sottoposto a processo per i crimini di cui si era reso responsabile durante la guerra.

Ricardo Eichmann, il figlio del gerarca nazista



Lo svolgimento del processo

- Durante il processo Eichmann rimase chiuso nella cella di una prigione israeliana. Una gabbia di vetro con pareti a prova di proiettile lo accoglieva per tutta la durata del processo.
- Una sessione speciale del parlamento israeliano venne dedicata all'aggiornamento delle leggi per renderle atte a giudizi eccezionali.
- Il parlamento infatti approvò una legge per la condanna a morte che prima non era prevista.
- Dopo un processo che durò circa un anno il tribunale israeliano condannò Eichmann a morte. Il presidente israeliano respinse la sua domanda di grazia e fu impiccato il primo giugno 1962.
- L'unico caso nella storia dello stato d'Israele di una pena di morte eseguita.
- Il cadavere fu incenerito e le ceneri furono sparse in mare, fuori dalle acque territoriali dello stato d'Israele.



**Eichmann
durante
il
processo.**



La personalità di Eichmann

➤ I documenti della sua personalità ci mostrano Eichmann non come un gerarca ambizioso e spregiudicato ma piuttosto come un topo d'ufficio ordinato e sistematico.

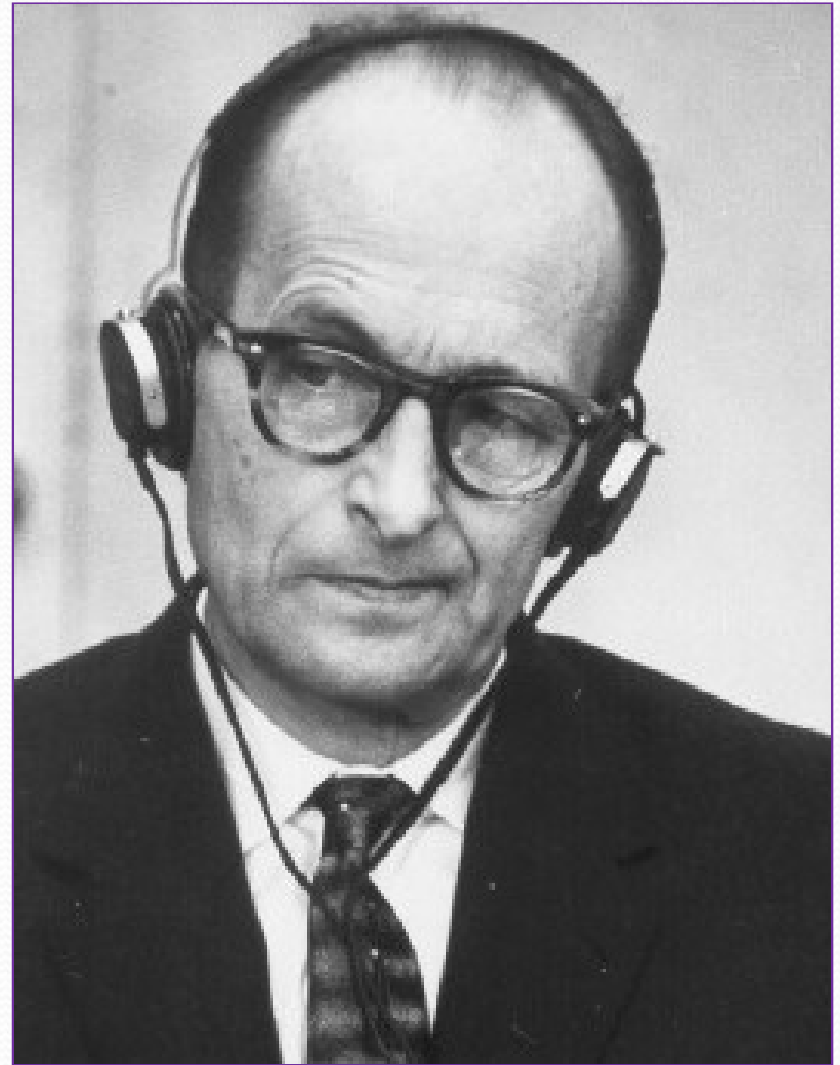
➤ Dieter Wisliceny, criminale nazista e stretto collaboratore di Eichmann nello sterminio, descrisse il suo compagno di partito davanti ai giudici di Norimberga come un uomo cinico, specialmente nella questione ebraica, non dava mai nessun segno di sentimento umano, non era immorale, piuttosto amorale, ghiaccio e indifferenza nei suoi atteggiamenti.



**Dieter
Wisliceny**

Il coordinatore dello sterminio

- C'è chi sostiene che se fosse stato Hitler stesso a dirigere personalmente lo sterminio non si sarebbe arrivati forse a tanto. Questo perché Hitler aveva una mentalità disordinata, era irrequieto ed isterico.
- Eichmann, al contrario, era un burocrate freddo, gli piaceva il cinismo e il distacco alla Machiavelli: sempre corretto, padrone di sé.



La testimonianza di Eichmann al processo



La testimonianza di Rudolf Hoss

- Il comandante di Aushwitz, Rudolf Hoss, suo collaboratore, al processo di Norimberga dichiarò che Eichmann era ossessionato dalla questione ebraica e dalla sua soluzione finale.
- Eichmann era convinto che il popolo ebraico, dichiarò Hoss, si potesse annientare distruggendo la sua base biologica nell'Europa orientale e che gli ebrei occidentali americani non avrebbero mai potuto rimediare ad una perdita così essenziale.



**Rudolf
Hoss**

La testimonianza di Heinrich Himmler

- Eichmann era tanto diligente che quando gli giunse da Budapest la raccomandazione da parte degli uffici delle SS di interrompere l'opera di sterminio, egli per un pezzo continuò a spedire trasporti verso i forni crematori di Auschwitz, e solo un ordine scritto da Himmler, comandante delle SS, poté fermare la sua amministrazione.
- La macchina di morte ideata da Eichmann da sola ha causato al mondo un numero di vittime non molto inferiore dei caduti della prima guerra mondiale.



Heinrich Himmler

La testimonianza di Wilhelm Hottl

➤ Wilhelm Hottl, capo del servizio segreto delle SS e stretto collaboratore di Eichmann, raccontò davanti al tribunale di Norimberga che verso la fine del 1944 Eichmann gli svelò le cifre segrete degli ebrei sterminati:

➤ Circa quattro milioni di morti nei campi di sterminio;

➤ Due milioni di ebrei fucilati in vari modi dai Kommando delle SS.

➤ Himmler, dichiarò Hottl, non era soddisfatto di questo rapporto, nella sua opinione il numero degli ebrei sterminati doveva superare i sei milioni, così mandò ad Eichmann uno specialista di statistica perché stendesse un nuovo rapporto.



Wilhelm Hottl

La fine dell'uomo responsabile di milioni di vittime

- Il tribunale israeliano non ebbe dunque grandi difficoltà a sostenere con prove i crimini e i delitti di Eichmann.
- La metodicità del lavoro propria dei tedeschi ha fatto sì che i libri di contabilità del grande sterminio fossero quasi intatti.
- Una documentazione minuziosa presentata alla corte che doveva giudicare Eichmann consisteva in un lungo scambio di lettere tra uno scienziato medico tedesco collezionista di teschi umani con gli uffici di Eichmann.
- Quindici anni ci vollero per catturare l'uomo che amministrava e distribuiva la morte nel ventesimo secolo e che, come i maghi e gli spiriti cattivi nelle fiabe, cambiava continuamente aspetto e immagine.

*“Io riderò quando salterò
nella tomba,
Cosciente di aver fatto fuori 5
milioni di ebrei.
Questa per me è una fonte di
Grande soddisfazione”.*

Adolf Eichmann, febbraio 1945